

TRIBUNALE DI BERGAMO
SECONDA SEZIONE CIVILE, PROCEDURE CONCURSUALI ED ESECUZIONI IMMOBILIARI
PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE
AI SENSI DEGLI ARTT. 67 E SS.CCII

Il sottoscritto **STEFAN DANIEL LUCA** (C.F. LCUSFN72H11Z129V) nato [REDACTED]
[REDACTED] assistito dal Gestore della Crisi nominato avv. Linda Ara (C.F. RAALND90R49I628L) iscritta all'Albo degli avvocati di Bergamo, con studio in Bergamo, via Verdi n. 7 (indirizzo pec linda.ara@bergamo.pecavvocati.it - fax 035.231252), iscritta all'Albo Nazionale dei Gestori della Crisi di Impresa ex art. 356 CCII tenuto presso il Ministero della Giustizia al numero 217 con decorrenza 31 marzo 2023, nonché iscritta nell'elenco dei Gestori della Crisi da sovraindebitamento tenuto presso l'OCC - Segretariato Sociale - Protezione Sociale Italiana di Treviolo (BG),

PREMESSO CHE

1. In data 22 gennaio 2025 il sottoscritto ha presentato all'OCC Segretariato Sociale - Protezione Sociale Italiana di Treviolo (BG) (di seguito, l'"OCC") istanza per la nomina di un Gestore della Crisi (**All. 1**).
2. In data 6 marzo 2025 l'OCC ha nominato l'avv. Linda Ara (C.F. RAALND90R49I628L) iscritta all'Albo degli avvocati di Bergamo, con studio in Bergamo, via Verdi n. 7 (indirizzo pec linda.ara@bergamo.pecavvocati.it - fax 035.231252), quale Gestore della Crisi (di seguito, il "Gestore della Crisi") (**All. 2**).
3. In data 11 marzo 2025 il Gestore ha accettato l'incarico conferito (**All. 3**).
4. Il sottoscritto ha fornito il supporto e la collaborazione necessaria al Gestore della Crisi per la ricostruzione della propria situazione economica e patrimoniale, fornendo tutta la documentazione richiesta.
5. Il sottoscritto si trova in uno **stato di insolvenza**, così come definito all'art. 2, Il comma, lett. b) CCII: *"(...) stato del sottoscritto che si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il sottoscritto non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni;"*.
6. Il Sottoscritto è **residente in Provincia di Bergamo** (**All. 4**), talché ne deriva la competenza del Tribunale di Bergamo ai sensi dell'art. 27, Il comma, CCII;
7. Il Sottoscritto non è soggetto né assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero alla liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza né ad altre procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento o concorsuali, eccezion fatta per la presente procedura di liquidazione controllata.
8. Il Sottoscritto non ha fatto accesso ad alcuna procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento negli ultimi 5 anni, non è già stato esdebitato nei cinque anni precedenti la domanda né ha già beneficiato dell'esdebitazione per due volte.
9. Il Sottoscritto riveste la qualifica di consumatore come definita dall'art. 2, comma 1, lettera e), CCII.
10. A seguito di diversi incontri con il Gestore della Crisi, è stata valutata e ritenuta la possibilità per il sottoscritto di accedere alla procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore, mediante la messa



a disposizione del controvalore dell'intero patrimonio del medesimo.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto intende proporre ai creditori, con l'ausilio dell'OCC, ai sensi dell'art. 67 CCII, propone il seguente

PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI

mediante il quale vengono indicati in modo specifico tempi e modalità per superare la crisi da sovraindebitamento.

In estrema sintesi, il presente piano e conseguente proposta prevede

- (i) Un passivo di **complessivi € 120.479,70, oltre al compenso dell'OCC ancora da saldare e alle spese di procedura**
- (ii) La disponibilità a versare ai fini del soddisfo dei creditori € 23.500,00 dal sottoscritto e € 10.467,00 quale anticipo TFR (con già la disponibilità del datore di lavoro)
- (iii) L'importo di € 33.967,00 verrebbe versato **in n. 47 rate complessive** di cui
 - dalla n. 1 alla n. 20 di € 1.023,35 (di cui € 500,00 versati dal sottoscritto e € 523,35 versati dal datore di lavoro)
 - dalla n. 21 alla n. 47 di € 500,00 versati dal sottoscritto.
- (iv) L'intero attivo consentirebbe il soddisfo di
 - 100% prededuzioni € 3.660,34
 - 100% crediti privilegiati € 4.650,14
 - 21,7% circa crediti chirografari € 25.656,52

In conformità all'art. 67 CCII la presente domanda contiene:

- a) l'elenco di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme dovute e delle cause di prelazione;
- b) la consistenza e della composizione del patrimonio;
- c) l'indicazione di tutte le entrate percepite (solo stipendio) e quanto occorre al mantenimento della sua famiglia;
- d) l'elenco degli atti eccedenti l'ordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni.

Infine, il presente piano è corredato dalla relazione di cui all'art. 68, II comma, CCII resa dal Gestore della Crisi e relativi allegati.

Si precisa che la documentazione richiamata nella presente proposta e piano è la medesima allegata alla relazione del Gestore, a cui si rimanda, e per questo non verrà allegata nuovamente.

Si provvede ad allegare la sola documentazione obbligatoria, rimandando a quanto allegato alla relazione per quanto non prodotto qui.

I. PREMESSA: LE CAUSE DEL SOVRAINDEBITAMENTO

L'attuale condizione di sovraindebitamento è stata causata dalla disgregazione dell'unione con la mia ex moglie.

Ho contratto matrimonio con la [REDACTED]

Dalla nostra unione è nata [REDACTED]

Nel corso del 2005 mi sono recato in Italia per valutare nuove opportunità di lavoro e cercare di migliorare la propria condizione economica.

All'inizio dell'anno 2008 sono stato assunto presso [REDACTED]
[REDACTED]

Dopo un primo periodo a tempo determinato, il 1° aprile 2008 sono stato assunto a tempo pieno indeterminato.

Nell'agosto 2009 io e la mia ex moglie abbiamo acquistato un appartamento sito in Boltiere (BG), via Cardinal Gustavo Testa n. 27 e, a tal fine, abbiamo ottenuto da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. un mutuo fondiario (atto a rogito Notaio Daelli n. 172.633 rep. n. 36.405 racc.) dell'importo di € 107.000,00, da rimborsarsi in 360 rate mensili di importo variabile di circa € 300,00, e contestualmente viene aperto un rapporto di conto corrente per l'addebito delle rate.

Nel corso degli anni successivi, la relazione sentimentale è venuta meno e questa è la principale causa di rottura dell'equilibrio personale ma, per quanto qui di interesse, soprattutto economico e finanziario del ricorrente.

La ex moglie rientra nel Paese d'origine con la figlia, lasciandomi al pagamento delle intere rate del mutuo.

Nel corso del 2013 la mia ex moglie ha chiesto lo scioglimento del vincolo matrimoniale e l'affidamento della figlia.

Nel novembre 2015 viene emessa la sentenza che scioglie il vincolo coniugale e pone a carico del sottoscritto l'onere di provvedere al mantenimento ordinario della figlia minore nella misura di € 250,00/mese.

Preciso di aver sempre provveduto con puntualità al pagamento del mantenimento, ordinario e straordinario.

Purtroppo il disgregamento dell'unione familiare, il rimpatrio definitivo della ex moglie e della figlia e la totale mancanza di apporto economico nel rimborso delle rate del mutuo, ha generato una situazione di insolvenza.

Il sottoscritto ha riposto tutte le sue energie, economiche e lavorative, nel tentativo di mantenere regolare il pagamento delle rate del mutuo.

Ciononostante, i miei tentativi sono risultati vani e nel corso del dicembre 2018 MPS mi ha notificato atto di precetto per la somma di € 104.134,04 e, successivamente, sottoposto a pignoramento l'immobile di proprietà avviando la procedura n. 92/2019 R.G. - Tribunale di Bergamo.

Nell'ambito di detta procedura, nel giugno 2022 l'immobile è stato aggiudicato all'irrisorio importo di € 46.500,00.

A fronte del ricavato della vendita, MPS è stata soddisfatta solo in minima parte, ricevendo € 9.673,30 ex art. 2770 c.c. e € 31.196,06 in acconto sul maggior credito vantato.

A fronte del perfezionamento dell'aggiudicazione, sono stato costretto a lasciare definitivamente l'immobile di Boltiere.

I mesi successivi sono stati durissimi: ho dormito in auto in assenza di una soluzione abitativa alternativa e in una condizione psicologica difficilissima, trovandomi solo e senza alcun supporto, affettivo e economico.

In questo contesto subentra la necessità di cure dentistiche, per cui ho chiesto al datore di lavoro un anticipo sul TFR, poi concesso a fronte della dimostrata esigenza medica.

Ho investito tutti i risparmi nel cercare di sistemare la pendenza con la banca e per tale ragione mi sono trovato totalmente sprovvisto di liquidità.

In assenza di risorse, non ero nemmeno in grado di sostenere una soluzione in affitto per cui è richiesto il versamento iniziale di una cauzione.

Nel 2023 mi sono rivolto al sistema creditizio e ho ottenuto due prestiti, il primo da BCC CreditoConsumo S.p.A. che devo rimborsare in tot. n. 100 rate mensili di € 198,00, il secondo con cessione del quinto con Italcredì S.p.A. che devo rimborsare in tot n. 120 rate mensili di € 281,00.

Entrambi i prestiti sono stati destinati al pagamento (i) *in primis* delle spese di mantenimento ordinario e straordinario della figlia - in relazione al quale sono assolutamente regolare e non ho alcun arretrato - oltre che proprio; (ii) *in secundis* delle spese per una nuova soluzione abitativa.

Ed infatti, nel gennaio 2024 mi sono reso aggiudicatario di un bilocale di circa 30 mq in Boltiere (BG), via Dante Alighieri n. 2, per il quale ho versato € 27.000,00 oltre alle spese e imposte per il trasferimento, ossia quanto erogato dalle finanziarie.

Tuttavia, dopo l'aggiudicazione ho scoperto le reali condizioni dell'immobile, sprovvisto di impianti a norma e senza abitabilità. Addirittura l'immobile era senza acqua calda e riscaldamento.

Ho investito gli ultimi risparmi nel tentare di sistemare alla meglio l'immobile, anche se a tutt'oggi l'immobile presenta gravi carenze.

Nei mesi successivi all'erogazione dei prestiti, ho provveduto al regolare rimborso senza difficoltà.

Le criticità sono emerse poco dopo il perfezionamento del trasferimento dell'immobile, allorquando AMCO ASSET MANAGEMENT COMPANY S.p.A., cessionaria del credito all'epoca vantato da MPS, notifica al sottoscritto atto di pignoramento presso terzi.

Mi sono trovato completamente spaesato: ritenevo fermamente che con la vendita dell'immobile, la posizione con MPS fosse estinta.

Avvedutosi che così non era, mi sono ritrovato gravato di:

- | | |
|---|----------|
| (i) rata del prestito BCC CreditoConsumo S.p.A. | € 198,00 |
| (ii) rata del prestito Italcredì S.p.A. | € 281,00 |
| (iii) pignoramento presso terzi AMCO | € 230,00 |

A fronte delle trattenute, al sottoscritto residuano poco più di 1.000,00 €/mese, con cui devo ancora provvedere al pagamento del prestito BCC di € 198,00, del mantenimento ordinario della figlia per € 250,00 nonché per quello straordinario (non quantificabile a priori), delle bollette e delle utenze. Al

sottoscritto non residua alcun importo a fine mese.

Come accertato dal Gestore, la situazione di sovraindebitamento non è stata determinata con colpa grave, malafede o frode.

II. L'ELENCO DEI CREDITORI

CREDITORE	NATURA CREDITO	DATA INSORGENZA	PRIVILEGIO	CHIROGRAFO
REGIONE LOMBARDIA (C.F. 80050050154 - P. IVA 12874720159) presidenza@pec.regione.lombardia.it	tassa automob. veicolo tg. [REDACTED] tassa automob. veicolo tg. [REDACTED]	2017 2020 - 2025	€ 116,00 € 1.425,60	€ 45,10 € 272,11
COMUNE BOLTIERE - Uff. Tributi (P.IVA 01005700164 - C.F. 84002910168) comune.boltiere@postecert.it	IMU 2024 TARI 2024 TARI 2023	2024 2024 2023	€ 99,00 € 192,00 € 180,00	
Italcredi S.p.A. contenzioso.italcrediti@pec.it	prestito personale con cessione del quinto	2023		€ 26.414,00
ATNPL'S S.P.A. (ex Banca Monte dei Paschi di Siena) atnpls@legalmail.it	Carta di credito con appoggio su conto nr. 1114528293	2009		€ 3.972,31
AMCO ASSET MANAGEMENT COMPANY S.P.A. (ex Banca Monte dei Paschi di Siena) ifisnplservicing.tl007@bancaifis.legalmail.it	Residuo mutuo	2009		€ 72.937,98
BCC CreditoConsumo S.p.A. (gruppo ICCREA BANCA - Codice Fiscale 02069820468) bcccreco.affarigenerali@legalmail.it	prestito personale	2023		€ 12.188,06
AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE protocollo@pec.agenziariscossione.gov.it / lom.procedure.concorsuali.speciali@pec.agenziariscossione.gov.it	TARI 2012- 2021 Tassa auto 2010- 2011-2012-2017	2021	€ 2.637,54	

Il passivo ammonta pertanto a

€ 4.650,14 in rango privilegiato

€ 115.829,56 in rango chirografario

così per complessivi € 120.479,70.

A quanto sopra si aggiunge il compenso dell'OCC che deve essere ancora saldato.

III. LA CONSISTENZA E LA COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO

Il patrimonio attualmente nella disponibilità del Sottoscritto risulta costituito come segue.

1. Beni immobili

Il Sottoscritto è proprietario di un [REDACTED],
identificato al catasto fabbricati del medesimo comune al [REDACTED]
vani 2,5, acquistato nel 2024 nell'ambito di una procedura esecutiva, in occasione del quinto tentativo
di vendita, al prezzo di € 27.000,00 come da decreto di trasferimento prodotto.
L'apparente esiguità del prezzo è imputabile alle condizioni in cui l'immobile si trova; infatti, solo a
titolo esemplificativo, risulta che:

- (i) pur essendo dotato di impianto di riscaldamento di tipo autonomo, lo stesso è da revisionare
e attualmente non funzionante;
- (ii) pur esistendo l'allaccio alla rete del metano esiste un problema di fornitura di gas metano;
- (iii) la fornitura è stata interrotta a causa di morosità del precedente proprietario;
- (iv) l'immobile è sprovvisto di certificato di conformità dell'impianto elettrico e di
riscaldamento.

Nel corso del mese di agosto 2025 è stata eseguita una perizia di stima sull'immobile dall'Arch. Federico
Perugini, iscritto all'Ordine architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della provincia di
Bergamo n. 1030 e all'Albo CTU tribunale di Bergamo n. 567.

Il perito ha stimato il valore di mercato dell'immobile in complessivi € 32.185,00.

2. Beni mobili registrati

Sono proprietario di

- (i) un'autovettura [REDACTED] - la valutazione commerciale resa da un
commerciante ha stimato il valore di mercato del mezzo, tenuto conto del chilometraggio (233.785
km), della vetustà (immatricolato il 28.02.2001), delle condizioni della carrozzeria (segnata da
grandine, graffi e macchie di vernice) in € 1.000,00.
- (ii) un ciclomotore [REDACTED] la valutazione commerciale resa da un
commerciante ha stimato il valore di mercato del mezzo, tenuto conto delle condizioni discrete
del mezzo in € 300,00.

3. Rapporto di conto corrente

Sono titolare di conto corrente bancario n. [REDACTED]

Trattasi di conto corrente con giacenza minima, utilizzato per le necessità di vita quotidiana
ed alimentato esclusivamente dagli introiti lavorativi del Sottoscritto.

Non risultano pertanto liquidità disponibili per i creditori.

4. Reddito da lavoro dipendente

Il Sottoscritto è assunto dal 21 gennaio 2008 con la qualifica di operaio presso [REDACTED]
[REDACTED]

La sede operativa ove il Sottoscritto svolge la propria attività è sita in [REDACTED]

Il sottoscritto ha reso delle dichiarazioni dei redditi relative agli ultimi 3 anni (All. 5) e i cedolini paga
degli ultimi 12 mesi.

I redditi relativi agli ultimi 3 anni sono i seguenti:

ANNO	LORDO	NETTO
2022	€ 21.346,80	€ 17.993,33
2023	€ 22.949,10	€ 18.929,09
2024	€ 23.600,03	€ 19.918,90

La media mensile dello stipendio, comprensiva della mensilità aggiuntiva, **ammonta a circa € 1.660,00.**

Preciso che ad oggi il mio stipendio è gravato da

- (i) rata del prestito BCC CreditoConsumo S.p.A. € 198,00
- (ii) rata del prestito cessione quinto Italcresi S.p.A. € 281,00
- (iii) pignoramento presso terzi AMCO € 230,00

Oltre al contributo di mantenimento di mia figlia per cui sono obbligato da sentenza per € 250,00/mese.

5. Trattamento di fine rapporto

Ho maturato alla data del 31 agosto 2025 un importo complessivo **lordo di € 13.479,23** pari al corrispondente **netto di € 10.467,00**, come indicato nella dichiarazione del "Datore di lavoro" dello scorso 10 settembre 2025.

Il Sottoscritto ha già chiesto in passato un anticipo del TFR, motivo per il quale nonostante l'anzianità lavorativa, il TFR maturato sia di importo contenuto.

Il sottoscritto si è reso disponibile a versare il TFR maturato.

A tal proposito, lo stesso datore di lavoro ha dichiarato nella citata comunicazione la disponibilità al versamento in caso di omologa della procedura in n. 20 rate.

IV. ATTI ECCEDENTI L'ORDINARIA AMMINISTRAZIONE COMPIUTI NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI

Il Sottoscritto dichiara di aver compiuto i seguenti atti di disposizione del patrimonio negli ultimi cinque anni:

- 1) Acquisto all'asta dell'immobile di proprietà;
- 2) Riscatto TFR pari a € 17.500 lordi.

V. ENTRATE A DISPOSIZIONE E SPESE CORRENTI NECESSARIE AL SOSTENTAMENTO

Il mio nucleo familiare si compone solamente dal Sottoscritto e risiede nell'immobile di [REDACTED]

Le entrate di cui dispongo sono rappresentate unicamente dalla retribuzione lavorativa, oggi gravata da pignoramento preso terzi, cessione del quinto e rata di prestito:

- (i) rata del prestito BCC CreditoConsumo S.p.A. € 198,00
- (ii) rata del prestito Italcresi S.p.A. € 281,00
- (iii) pignoramento presso terzi AMCO € 230,00

Per l'anno 2024 la certificazione unica indica un reddito annuo lordo di € 23.600,03, pari a un netto di € 19.918,90, ossia circa € 1.660 media mensile, compresa la mensilità aggiuntiva.

La media mensile delle spese correnti necessarie al sostentamento ammontano sono state ridotte al minimo ai fini della presentazione della presente proposta in € 1.260,00 come segue:

Alimentazione	€ 300,00
Abbigliamento	€ 50,00
mantenimento ordinario figlia	€ 250,00
mantenimento straordinario figlia	€ 50,00
acqua, elettricità, gas e altri combustibili	€ 250,00
Mobili, articoli e servizi per la casa	€ 30,00
Salute (farmaci e visite medico sanitarie)	€ 80,00
Trasporti (carburante mezzi, assicurazioni e manutenzione)	€ 200,00
Informazione e comunicazione	€ 50,00

Le spese indicate non tengono conto degli impegni di spesa relative ai prestiti e ai finanziamenti in essere.

Ai fini della buona riuscita della proposta di ristrutturazione, mi impegno a contenere ulteriormente le spese in € 1.160,00.

X. CONTENUTO DELLA PROPOSTA

Ai sensi dell'art. 67 CCII, il sottoscritto intende addivenire ad una composizione della crisi che comporti la definizione dell'esposizione debitoria in essere mediante il pagamento parziale dei creditori nella misura di seguito indicata.

In caso di sospensione delle trattenute già gravanti sullo stipendio (cessione del quinto e pignoramento presso terzi) nonché del prestito, potrei tornare a godere dello stipendio pieno pari ad una media mensile, tenuta in considerazione la mensilità aggiuntiva, di € 1.660,00.

In tal caso mi rendo disponibile a versare € 500,00 per n. 47 rate, così per complessivi € 23.500,00.

Inoltre, il Sottoscritto, in accordo con il proprio datore di lavoro (come da dichiarazione rilasciata dallo stesso) metterebbe a disposizione della procedura l'importo di € 10.467,00 pari al Trattamento Fine Lavoro maturato subordinatamente e condizionatamente all'omologa della procedura **mediante n. 20 rate mensili**.

La procedura si compone quindi di n. 47 rate complessive di cui

- dalla n. 1 alla n. 20 di € 1.023,35 (di cui € 500,00 versati dal sottoscritto e € 523,35 versati dal datore di lavoro)
- dalla n. 21 alla n. 47 di € 500,00 versati dal sottoscritto.

L'intero attivo ammonterebbe a € 33.967,00.

Al netto delle spese in prededuzione, stimate dal Gestore della crisi in € 3.660,34 residuerebbe, per il soddisfo dei creditori, l'importo di € 30.306,66.

Determinazione della percentuale di soddisfacimento dei creditori

CREDITORE	PRIVILEGIO	CHIROGRAFO	% DI SODDISFO	IMPORTO A SODDISFO
REGIONE LOMBARDIA - Direzione Centrale Bilancio e Finanza – UO Tutela delle Entrate Tributarie Regionali	€ 1.541,60		100,00%	€ 1.541,60
		€ 317,21	22,15%	€ 70,26

COMUNE BOLTIERE - Uff. Tributi	€ 471,00		100,00%	€ 471,00
Italcredi S.p.A.		€ 26.414,00	22,15%	€ 5.850,70
AT NPL'S S.P.A. (ex Banca Monte dei Paschi di Siena)		€ 3.972,31	22,15%	€ 879,87
AMCO ASSET MANAGEMENT COMPANY S.P.A. (ex Banca Monte dei Paschi di Siena)		€ 72.937,98	22,15%	€ 16.155,76
BCC CreditoConsumo S.p.A.		€ 12.188,06	22,15%	€ 2.699,66
AGENZIA DELLE ENTRATE – RISCOSSIONE	€ 2.637,54		100,00%	€ 2.637,54

Il ricorrente proporrebbe quindi:

attivo € 33.967,00

100% spese di procedura € 3.660,34

100% crediti privilegiati € 4.650,14

21,7% circa crediti chirografari € 25.656,52

Residuo € 0

XI. VALUTAZIONE DELL'ALTERNATIVA LIQUIDATORIA

Il sottoscritto rimanda integralmente agli approfondimenti esposti dal Gestore della Crisi nella sua relazione con riferimento all'alternativa liquidatoria.

Il sottoscritto precisa e ribadisce che, in ipotesi di apertura di una procedura di liquidazione controllata, non potrà essere considerata all'attivo la quota di TFR ma il solo patrimonio di cui il sottoscritto è proprietario.

Ai fini della valutazione dell'alternativa liquidatoria, devono considerarsi i valori di liquidazione dei beni di proprietà del sottoscritto con riduzione per la vendita giudiziaria con abbattimento del 25%.

Riepilogo attivo

- | | | |
|--------------------------|-------------------|---------------|
| 1) autovettura | € 1.000,00 – 25% | = € 750,00 |
| 2) ciclomotore | € 300,00 – 25% | = € 225,00 |
| 3) immobile di proprietà | € 32.185,00 – 25% | = € 24.138,75 |

TOTALE IN CASO DI LIQUIDAZIONE = € 25.113,75

Con l'attivo complessivo si andrebbero a soddisfare *in primis* i crediti prededucibili e quindi i costi prededuzione (spese di procedura e compenso OCC) per € 3.650,19 a cui si aggiunge il compenso del nominando liquidatore, stimato in € 2.000,00 lordi, e le spese per la liquidazione dei beni, stimate dall'OCC in € 1.500,00, così per complessivi € 7.150,19.

Quindi, riassumendo, in ipotesi di liquidazione con vendita giudiziaria

attivo a disposizione	€ 25.125,00
- 100% spese di procedura	€ 7.150,19

- 100% crediti privilegiati € 4.650,14
- 11,50 % crediti chirografari € 13.324,67

Con la presente proposta viene invece garantito:

Attivo disponibile € 33.967,00

- 100% spese di procedura € 3.660,34
- 100% crediti privilegiati € 4.650,14
- 21,7% circa crediti chirografari € 25.656,52

Come verificato dal Gestore, l'alternativa liquidatoria risulterebbe pertanto peggiore per i creditori anche considerata l'aleatorietà dell'esito della vendita competitiva dei beni (a fronte, viceversa, della certezza di possibile acquisizione dell'attivo indicato nel piano di ristrutturazione).

Il sottoscritto Daniel Stefan Luca, con l'assistenza del Gestore della Crisi ha redatto la suesposta proposta e piano di ristrutturazione dei debiti e

CHIEDE

che l'Ill.mo Tribunale adito, verificati i presupposti di cui agli artt. 67 e ss C.C.I.A.A., Voglia:

- dichiarare aperta ed omologare il piano di ristrutturazione dei debiti come proposto dal sottoscritto Stefan Daniel Luca che prevede il versamento di n. 47 rate per complessivi € 33.967,00 di cui:

- dalla n. 1 alla n. 20 di € 1.023,35 (di cui € 500,00 versati dal sottoscritto e € 523,35 versati dal datore di lavoro)
- dalla n. 21 alla n. 47 di € 500,00 versati dal sottoscritto.

- Suspendere il rimborso dei finanziamenti in corso e la cessione del quinto dell'emolumento pensionistico, legato ad un finanziamento, contratto dal sottoscritto;
- Stabilire idonea pubblicità alla domanda ed al decreto;
- Suspendere i procedimenti di esecuzione forzata che potrebbero pregiudicare la fattibilità del piano e disporre il divieto di azioni esecutive e cautelari sul patrimonio del consumatore fino alla conclusione del procedimento.
- Suspendere con il deposito della presente domanda, ai soli effetti del concorso, il corso legale degli interessi convenzionali o legali fino alla chiusura del piano di ristrutturazione dei debiti, ad eccezione dei crediti garantiti da ipoteca, pegno o privilegio, salvo quanto previsto dagli artt. 2740, 2788 e 2855, commi secondo e terzo, C.C.

Il sottoscritto si rende disponibile ad eventuali integrazioni o modifiche della proposta e piano di ristrutturazione ai fini dell'omologa.

Si allega in copia:

1. Istanza nomina OCC;

2. Provvedimento nomina Gestore avv. Ara;
3. Accettazione incarico;
4. certificato di residenza e contestuale stato di famiglia;
5. dichiarazione dei redditi degli ultimi 3 anni;

Si allega la relazione del Gestore della Crisi e i relativi allegati.

Ai sensi del D.P.R. 30 maggio 2002 numero 115, in relazione alla materia del presente ricorso l'importo del contributo unificato dovuto e versato è pari ad euro 98,00.

Bergamo, 29 ottobre 2025

Stefan Daniel Luca

